

Resoconto delle riunioni del 7 e 18 novembre 2009 del Gruppo n.3 - Utoe Caniparola-Melara-Borghetto

Il Gruppo rileva che il Quadro Conoscitivo (Q.C.) , pur registrando una riduzione degli standard, mantiene una descrizione ottimistica degli stessi.

Infatti si assegnano aree a standard attuati, ma che sono in realtà al momento non ancora agibili o non sono attrezzati come richiede la normativa.

L'ottimismo descrittivo è dato anche dalla classificazione delle superfici che è al 100%, mentre nella urbanistica moderna molti valori dovrebbero essere classificati percentualmente.

Un altro dato ha una valenza fondamentale nel conteggio degli standard urbanistici : la popolazione realmente insediata (residenti, domiciliati, ecc).

Il Gruppo rileva una evidente sottostima della popolazione, che viene dichiarata in 2300 persone insediate.

Il Gruppo n. 3 ritiene che tale valore sia non meno di 2970, come riferito in passato dall'ex assessore Della Peruta riferendosi al dato delle utenze della raccolta differenziata.

Questo dato, poi, andrebbe incrementato a oltre 3000, perché nel frattempo sono stati ultimati o sono in fase di ultimazione ulteriori interventi residenziali.

La cifra di 2970 abitanti porterebbe alla sgradevole constatazione che gli standard non ci sono, con l'eccezione degli standard urbanistici per le scuole, che in tutti i casi non ci sono.

Il Gruppo osserva che sarebbe un gesto di sincerità istituzionale produrre (ad es. alla data del 30 novembre 2009) un Q.C. che tenga conto di una documentazione più approfondita degli standard urbanistici.

La documentazione può consistere in una tavola da prodursi preferibilmente almeno in scala 1:2000 (duemila) e da tabelle precise che suddividono gli standard esistenti secondo le categorie individuate dal D.M. 1444/68 (aree per istruzione, aree per attrezzature di interesse comune, aree per gioco e sport e aree per parcheggi).

La scala 1:2000 consentirebbe una lettura più chiara anche ai cittadini che non hanno vissuto attivamente il percorso partecipato.

La tavola degli standard deve corrispondere ad una fotografia del territorio a una data certa.

Gli standard indicati e corrispondenti alle tabelle sono quelli effettivamente esistenti, realizzati ed agibili alla data certa.

Lo stesso vale per la popolazione la quale deve anch'essa essere riferita a data certa (sempre ad es. 30 novembre 2009) .

La considerazione finale che va fatta, quella più importante , è sulla qualità degli standard esistenti come sono stati previsti dal PRG vigente.

Questi sono sovrastimati ed inoltre non costituiscono un sistema organico.

Appaiono piuttosto come un insieme casuale di aree piccole e prive di una rete di collegamento che garantisca la fruibilità e l'accessibilità, come in effetti è percepito dalla popolazione che vive qui.

Infatti la RETE STRADALE è in cattive condizioni perchè l'illuminazione è in parte inesistente in viale Malaspina, via Borghetto, via Melara e via Montecchio.

Mancano i marciapiedi nella quasi totalità dei tratti stradali e manca una rete di recupero acque piovane con inevitabile allagamento delle strade.

I SERVIZI COMUNALI non rispondono ai bisogni della popolazione poiché mancano gli uffici comunali (l'unico ufficio disponibile è quello anagrafe che apre 2 mattine a settimana h 09-11, salvo ferie o malattie dell'impiegato e chiusura totale luglio e agosto).

I SERVIZI ASL pure non sono soddisfacenti perché i locali sono inadeguati e le barriere architettoniche non sono state eliminate.

I SERVIZI SOCIO-CULTURALI non decollano. Il Centro sociale Palomar è funzionante ? o è inagibile?

FINE